

Da questo trimestre, UniCredit pubblicherà un "Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato – Comunicato Stampa" su base volontaria per il 1TRIM e 3TRIM di ogni anno, al fine di garantire continuità con le precedenti informative trimestrali.

UTILE NETTO DI €406 MLN NEL 1TRIM16 (+165% TRIM/TRIM) PARI A OLTRE €640 MLN ESCLUDENDO I COSTI DI INTEGRAZIONE

CET1 RATIO FULLY LOADED PRO-FORMA STABILE A 10,85% (-9PB TRIM/TRIM, +75PB A/A)

QUALITA' DELL'ATTIVO IN ULTERIORE MIGLIORAMENTO CON CREDITI DETERIORATI NETTI IN CALO A €38,1 MLD (-2,0% TRIM/TRIM, -7,1% A/A) E SOLIDO COVERAGE RATIO AL 51,7% (+0,5P.P. TRIM/TRIM, +1,1P.P. A/A). RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/CREDITI TOTALI NETTI A 4,2% NEL 1TRIM16, CON COVERAGE RATIO AL 61,2%

AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL RISULTATO NETTO DI GESTIONE A €1,4 MLD (+44,4% TRIM/TRIM) GRAZIE A RICAVI IN TENUTA (+0,7% TRIM/TRIM ESCLUDENDO VOCI NON RICORRENTI), COSTI OPERATIVI IN CALO (-2,7% TRIM/TRIM) E UN MINOR COSTO DEL RISCHIO (-39PB TRIM/TRIM)

RIDUZIONE DI 3,8K FTE A/A E DI 519 FILIALI A/A IN TUTTI I PAESI, A SOSTEGNO DI UNA RIDUZIONE STRUTTURALE DEI COSTI (-3,7% A/A)

AUMENTO DELLE COMMISSIONI DA SERVIZI DI INVESTIMENTO NELLA CORE BANK DEL 7,1% TRIM/TRIM PUR IN UN MERCATO FINANZIARIO DIFFICILE

CRESCITA DEI DEPOSITI COMMERCIALI NELLA CORE BANK DI €6,0 MLD NEL 1TRIM16, SOPRATTUTTO IN ITALIA E CEE

€15 MLD DI NUOVO CREDITO EROGATO A MEDIO E LUNGO TERMINE NEL 1TRIM16

IMPORTANTE CONTRIBUTO AI RISULTATI DI GRUPPO DA COMMERCIAL BANK ITALY, CIB E CEE. NELLA CEE I PROFITTI CRESCONO DEL +93,6% A/A GRAZIE A MARGINI ELEVATI E MINORI RETTIFICHE SU CREDITI

TRASFORMAZIONE DIGITALE: RAFFORZAMENTO DELLA LEADERSHIP NELLE APPLICAZIONI PER IL MOBILE BANKING CON LANCIO DI NUOVI SERVIZI DI ULTIMA GENERAZIONE. UTENTI MOBILE BANKING IN CRESCITA DI CA. IL 50% DA DIC-14

Oggi il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato i risultati del 1trim16. Federico Ghizzoni, Amministratore Delegato di UniCredit, commenta:

"Nel primo trimestre dell'anno, abbiamo realizzato un utile netto in significativa crescita rispetto al trimestre precedente e superiore a 640 milioni di euro escludendo partite straordinarie negative, malgrado un contesto di mercato decisamente difficile ed impegnativo. I nostri coefficienti patrimoniali confermano la solidità del Gruppo, mentre continua a migliorare la qualità dell'attivo: scendono sensibilmente i crediti deteriorati, le sofferenze nette appaiono stabilizzate con un tasso di copertura superiore al 61%, il più alto tra le banche italiane. L'attività commerciale è più che soddisfacente, come mostra l'andamento dei depositi e dei crediti. In particolare è molto positivo l'andamento delle commissioni da investimento in Italia. UniCredit è fortemente impegnata nel sostegno all'economia reale in tutti i paesi dove opera: il nuovo credito erogato nei primi tre mesi del 2016 ha raggiunto i 15 miliardi di euro. Per UniCredit, la dimensione

europea continua a rappresentare un punto di forza in grado di dare stabilità alla propria crescita. La realizzazione del piano strategico procede al ritmo previsto: sono già tangibili sia i risultati legati alla riduzione dei costi, sia quelli collegati alla trasformazione digitale della banca.”

* * *

L'**utile netto di Gruppo** raggiunge €406 mln nel 1trim16 e si attesta a oltre €640 mln escludendo le componenti non ricorrenti legate agli oneri di ristrutturazione in Austria e in Italia. Il RoTE¹ è al 3,8% nel 1trim16 (6,1% escludendo gli oneri di ristrutturazione). Commercial Bank Italy, CEE e CIB contribuiscono significativamente all'utile.

Il **risultato netto di gestione** segna un'ottima performance ed è pari a €1,4 mld (+44,4% trim/trim; +5,9% a/a), grazie a:

- i. ricavi in tenuta a €5,5 mld (+0,7% trim/trim, esclusa una componente positiva non ricorrente in Germania per €96 mln contabilizzata nel 4trim15 e i giorni di calendario & l'effetto cambio per €55 mln) sostenuti dalle commissioni e dalla crescita del trading;
- ii. costi operativi in calo a €3,3 mld (-2,7% trim/trim, -3,7% a/a) relativi sia al personale sia alle spese amministrative;
- iii. minori rettifiche su crediti pari a €755 mln (-37,9% trim/trim, -22,9% a/a) che hanno portato a un miglioramento nel costo del rischio a 63pb (-39pb trim/trim, -19pb a/a).

Il **CET1 ratio** fully loaded pro-forma² è stabile a 10,85% (-9pb trim/trim, +75pb a/a). Il CET1 ratio transitional pro-forma si attesta a 10,50% (-23pb trim/trim), il Tier 1 ratio transitional pro-forma è a 11,36% e il Total Capital ratio transitional pro-forma a 13,98%³. Secondo le regole di Basilea 3, il **Leverage ratio** transitional⁴ pro-forma è pari a 4,49% e fully loaded⁵ pro-forma a 4,42%.

La **qualità dell'attivo del Gruppo** continua a migliorare nel 1trim16, con i crediti deteriorati netti in ulteriore calo a €38,1 mld (-2,0% trim/trim, -7,1% a/a) e un solido coverage ratio al 51,7%. Le sofferenze nette crescono leggermente a €20,2 mld con un miglioramento del coverage ratio a 61,2%. Il rapporto sofferenze nette/crediti totali netti è stabile a 4,2% nel 1trim16⁶. Gli altri crediti deteriorati netti sono in ulteriore calo del 5,4% trim/trim e del 16,0% a/a, principalmente per via dei maggiori recuperi e dei maggiori flussi verso crediti non deteriorati. In **Italia** la qualità dell'attivo continua a registrare progressi, con un trend dei crediti deteriorati di UniCredit S.p.A. decisamente migliore rispetto a quello del settore bancario italiano (campione ABI⁷) a fine marzo 2016 e con il più alto coverage ratio dei crediti deteriorati lordi, pari al 53,0% .

¹RoTE = Utile Netto / Patrimonio netto tangibile medio (esclusi gli strumenti Additional Tier 1).

²Assumendo (i) gli utili del 1trim16 non certificati al netto del dividendo annuale maturato, (ii) lo scrip dividend del 2015, pagato il 3 maggio 2016, con una distribuzione in azioni del 78%, (iii) il pieno assorbimento delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento fiscale dell'avviamento e alle perdite fiscali pregresse e (iv) l'eccesso di capitale del patrimonio netto di terzi di Pekao calcolato assumendo una soglia del 12%.

³Tutti i ratio transitional assumono (i) gli utili del 1trim16 non certificati al netto del dividendo annuale maturato e (ii) lo scrip dividend del 2015, pagato il 3 maggio 2016, con una distribuzione in azioni del 78%. Ai fini regolamentari, il CET1 ratio transitional è pari a 10,31%, il Tier 1 ratio transitional a 11,17% e il Total Capital ratio transitional a 13,79%.

⁴Assumendo (i) gli utili del 1trim16 non certificati al netto del dividendo annuale maturato e (ii) lo scrip dividend del 2015, pagato il 3 maggio 2016, con una distribuzione in azioni del 78%. Ai fini regolamentari, il leverage ratio transitional è a 4,42%.

⁵Assumendo (i) gli utili del 1trim16 non certificati al netto del dividendo annuale maturato, (ii) lo scrip dividend del 2015, pagato il 3 maggio 2016, con una distribuzione in azioni del 78%, (iii) il pieno assorbimento delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento fiscale dell'avviamento e alle perdite fiscali pregresse e (iv) l'eccesso di capitale del patrimonio netto di terzi di Pekao calcolato assumendo una soglia del 12%.

⁶Calcolato come rapporto tra sofferenze nette pari a €20,2 mld e il totale dei crediti netti pari a €483 mld.

⁷Associazione Bancaria Italiana – Campione composto da ca. l'80% del settore bancario italiano (escludendo UniCredit S.p.A.), che include l'esposizione verso famiglie e società non finanziarie.

L'utile netto della **Core Bank** sale a €973 mln nel 1trim16 (escludendo costi di ristrutturazione per ca. €240 mln). I ricavi sono in tenuta a €5,5 mld (-2,6% trim/trim, -3,8% a/a), con maggiori ricavi da trading e commissioni da prodotti di investimento che compensano l'impatto dei tassi bassi. Sia i costi sia le rettifiche su crediti registrano una diminuzione. Il Commercial Bank Italy è ancora il maggior contributore all'utile netto, seguito da CEE e dalla divisione CIB, nonostante un contesto di mercato sfidante ed avverso.

Il **nuovo credito erogato** raggiunge ca. €15 mld nel 1trim16, di cui €7,5 mld nelle tre Banche Commerciali, €3,9 mld nel CIB, €2,8 mld nella CEE e ca. €1 mld in Polonia, grazie al franchise paneuropeo di UniCredit e alle sinergie tra le diverse divisioni.

I **depositi commerciali** salgono di €6.0 mld a €393,5 mld (+1,5% trim/trim, +9,7% a/a) soprattutto grazie alla crescita nel Commercial Bank Italy, raggiungendo €126,1 mld (+3,4% trim/trim, +14,4% a/a), e nella CEE, attestandosi a €58,4 mld (+4,6% trim/trim, +17,9% a/a cambi costanti).

Azioni del Piano Strategico nel 1trim16

- Il Gruppo ha continuato a lavorare con determinazione alla **riduzione dei costi**. Il numero di FTE è sceso di 1.050 unità trim/trim e di 3.804 a/a, grazie agli accordi sulle uscite siglati con il Workers Council e le Rappresentanze Sindacali. Il Gruppo ha inoltre concordato con i Sindacati una riduzione di ca. 500 dirigenti in Italia. Sul fronte della riduzione dei costi amministrativi, sono state chiuse 92 filiali trim/trim (519 a/a) che generano €25 mln di risparmi nella gestione degli immobili trim/trim.
- In termini di **semplificazione** del Gruppo, nel primo trimestre è stata completata la riallocazione di una serie di voci dai Corporate Centre alle Divisioni di Business. Il trasferimento delle partecipazioni della CEE, attraverso la cancellazione della sub-holding austriaca e il conseguente controllo diretto delle relative controllate da parte di UniCredit S.p.A, è in corso e sarà completato entro la fine dell'anno.
- Trasformazione **digitale**: stiamo accelerando nel rinnovo del modello di servizio sia nel mobile banking sia nell'automazione delle filiali. Gli utenti dell'online banking hanno raggiunto 10,5 mln totali per il Gruppo e gli utenti del mobile banking hanno toccato 4,3 mln (ca. +50% rispetto a dic. 2014). Nel mobile banking abbiamo lanciato nuove applicazioni di ultima generazione in Italia (Personal Financial Management e apertura di conto), in Germania (nuova applicazione per il banking) e in Polonia (servizi di pagamento avanzati). In tema di automazione delle filiali, dopo il successo della fase pilota, nel 2trim16 in Italia verrà installata una prima serie di ATM con servizi di nuova generazione. Allo stesso tempo UniCredit sta procedendo su due progetti principali per dar forma al futuro modello di business digitale del Gruppo: buddybank e UniCredit EVO.

1TRIM16 PRINCIPALI DATI FINANZIARI

GRUPPO

- **Utile netto:** €406 mln (+165% trim/trim, -20,8% a/a) e RoTE a 3,8% (6,1% escludendo gli oneri di ristrutturazione)
- **Ricavi:** €5,5 mld (-2,0% trim/trim, -4,7% a/a)
- **Costi totali:** €3,3 mld (-2,7% trim/trim, -3,7% a/a), rapporto costi/ricavi del 60,1% (-0,4p.p. trim/trim, +0,6p.p. a/a)
- **Qualità dell'attivo:** rettifiche su crediti a €755 mln (-37,9% trim/trim, -22,9% a/a), costo del rischio a 63pb (-39pb trim/trim, -19pb a/a); rapporto crediti deteriorati netti/totale crediti netti a 7,9% (-0,3p.p. trim/trim, -0,6p.p. a/a) e tasso di copertura a 51,7%; rapporto sofferenze nette/totale crediti netti a 4,2% e tasso di copertura a 61,2%.
- **Patrimonio di vigilanza:** CET1 ratio fully loaded pro-forma a 10,85% e CET1 ratio transitional pro-forma a 10,50%; Tier 1 ratio transitional pro-forma at 11,36% e Total Capital ratio transitional pro-forma a 13,98%

CORE BANK

- **Utile netto:** €735 mln (+14,5% trim/trim, -16,3% a/a) e RoAC⁸ all'8,0% (10,6% escludendo gli oneri di ristrutturazione)
- **Ricavi:** €5,5 mld (-2,6% trim/trim, -3,8% a/a)
- **Costi totali:** €3,2 mld (-3,1% trim/trim, -2,2% a/a), rapporto costi/ricavi al 58,1% (-0,3p.p. trim/trim, +0,9p.p. a/a)
- **Qualità dell'attivo:** rettifiche su crediti a €413 mln (-42,9% trim/trim, -28,1% a/a), costo del rischio a 37pb (-29pb trim/trim, -16pb a/a)

⁸RoAC = Utile netto/ Capitale allocato. Il capitale allocato è calcolato pari al 10% degli RWA, incluse le deduzioni per shortfall e le cartolarizzazioni.

GRUPPO UNICREDIT – RISULTATI 1TRIM16

L'**utile netto** si attesta a €406 mln nel 1trim16 e oltre €640 mln con esclusione delle componenti straordinarie relative agli oneri di ristrutturazione in Austria e Italia. Il RoTE raggiunge 3,8% (6,1% escludendo gli oneri di ristrutturazione).

L'**attivo totale** sale a €892,2 mld nel 1trim16 (+€31,8 mld trim/trim), per effetto dell'incremento di attività finanziarie ed investimenti finanziari (+€14,9 mld trim/trim) e dei crediti verso clientela e banche (+€16,1 mld trim/trim). **Le passività totali** aumentano principalmente a seguito di un incremento della raccolta da clientela (+€28,0 mld trim/trim).

Il rapporto **RWA/totale dell'attivo** è in calo a 44,2% nel 1trim16 (-1,2p.p. trim/trim). Gli RWA salgono a €394,4 mld nel 1trim16 (+€3,8 mld trim/trim) per effetto dell'aumento degli RWA di credito (+€3,4 mld trim/trim) e di mercato (+€0,8 mld trim/trim), in parte compensato dalla riduzione del rischio operativo (-€0,4 mld trim/trim). In particolare, la crescita degli RWA di credito è dipesa per la maggior parte dall'evoluzione del business in Commercial Bank Italy e Commercial Bank Germany (+€4,1 mld trim/trim), mentre gli RWA di mercato aumentano principalmente a seguito di maggiori attivi da negoziazione (+€0,5 mld trim/trim).

Il **funding gap commerciale**⁹ risulta positivo a €12,2 mld (+€2,5 mld trim/trim) principalmente a causa della riduzione dei titoli della clientela, in parte compensata dall'aumento dei crediti commerciali e dei depositi.

Qualità dell'attivo in ulteriore miglioramento nel 1trim16, con crediti deteriorati lordi ancora in diminuzione a €79,0 mld (-0,9% trim/trim, -5,1% a/a) sostenuti dalla riduzione dei flussi da crediti non deteriorati a crediti deteriorati e dai maggiori incassi; il rapporto tra crediti deteriorati netti/totale crediti netti risulta in calo al 7,9% (-0,3p.p. trim/trim, -0,6p.p. a/a). Il tasso di copertura è in miglioramento al 51,7% nel 1trim16. Le sofferenze lorde sono salite a €52,0 mld (+1,8% trim/trim, +1,2% a/a) e mostrano un miglior tasso di copertura al 61,2%. Gli altri crediti deteriorati lordi scendono a €27,0 mld (-5,9% trim/trim, -15,2% a/a).

Il **CET1 ratio fully loaded** pro-forma risulta pari a 10,85% nel 1trim16 (-9pb trim/trim, +75pb a/a), a seguito del contributo derivante: (i) dalla generazione degli utili (+10pb), (ii) dal dividendo relativo al 1trim16 e dalla cedola dei CASHES (-6pb), (iii) dall'impatto dei cambi (+4pb), (iv) dall'aumento degli RWA (-13pb) e (v) da AFS e altro (-4pb). Il **CET1 ratio transitional** pro-forma si attesta a 10,50% (-23pb trim/trim, +40pb a/a), mentre il **Tier 1 ratio transitional** pro-forma e il **Total Capital ratio transitional** pro-forma raggiungono rispettivamente l'11,36% e il 13,98%. Il **Basel 3 Leverage ratio transitional** pro-forma si attesta a 4,49% e il **fully loaded** pro-forma a 4,42%, a conferma della solidità patrimoniale di UniCredit.

Ad oggi, il **Funding plan 2016**, pianificato per €27,6 mld, è stato eseguito per ca. €6 mld. A marzo, la BCE ha lanciato un nuovo programma **TLTRO** per dare slancio alla crescita in UE. Nell'interesse dei propri clienti, UniCredit intende partecipare a questa iniziativa come già accaduto nel 2014 quando, mediante l'attuale programma, la società ha ottenuto l'assegnazione di ca. €18 mld di fondi TLTRO successivamente impiegati per offrire prestiti alle imprese italiane e austriache.

CORE BANK – RISULTATI 1TRIM16

L'**utile netto** sale a €735 mln nel 1trim16 (+14,5% trim/trim, -16,3% a/a) e si attesta a ca. €1 mld, escludendo gli oneri di ristrutturazione in Austria e Italia. Tale risultato è essenzialmente dovuto al contributo di Commercial Bank Italy per €354 mln (oltre 100% trim/trim, -11,7% a/a), CIB per €298 mln (-8,1% trim/trim, -22,9% a/a) e CEE per €285 mln (oltre 100% trim/trim, +60,6% e +93,6% a/a)

⁹Definito come crediti verso la clientela – (raccolta da clientela + titoli della clientela).

rispettivamente a tassi di cambio correnti e costanti). Il **RoAC** raggiunge l'8,0% (10,6% rettificato per gli oneri di ristrutturazione).

Il **marginale operativo netto** sale a €1,9 mld nel 1trim16 (+16,7% trim/trim, +1,0% a/a) grazie alla stabilità dei ricavi, ai minori costi operativi e accantonamenti.

I **ricavi** hanno mostrato una buona tenuta a €5,5 mld nel 1trim16 (-2,6% trim/trim, -3,8% a/a) grazie ai positivi contributi di tutte le aree di business e sostenuti da Commercial Bank Italy per €1,9 mld (+4,6% trim/trim, -1,6% a/a), CIB per €1,1 mld (+16,5% trim/trim, -3,4% a/a) e CEE per €912 mln (-10,4% trim/trim, +0,2% e +4,0% a/a rispettivamente a tassi di cambio correnti e costanti). Nel corso del trimestre, l'evoluzione dei ricavi è stata principalmente sostenuta dal positivo andamento delle commissioni di Commercial Bank Italy e Commercial Bank Germany e dai ricavi da negoziazione di CIB che hanno limitato l'impatto negativo dei tassi di interesse in calo.

Il **marginale di interesse**¹⁰ si attesta a €2,9 mld nel 1trim16 (-5,3% trim/trim, -1,3% a/a). Tenuto conto dell'impatto dei cambi e dell'effetto giorni lavorativi e delle poste straordinarie del precedente trimestre (per complessivi €151 mln), il margine di interesse risulta pressoché stabile (-0,4% trim/trim, -1,3% a/a), con le positive dinamiche dei volumi dei crediti (+€38 mln trim/trim, +€111 mln a/a), del funding a medio termine (+€64 mln trim/trim, +€190 mln a/a) e dell'abbassamento dei tassi sui depositi (+€37 mln trim/trim, +€184 mln a/a) che hanno ampiamente compensato la compressione dei tassi sui crediti (-€64 mln trim/trim, -€340 mln a/a), i volumi dei depositi in aumento (-€10 mln trim/trim, -€49 mln a/a) e l'apporto di tesoreria (-€77 mln trim/trim, -€81 mln a/a).

I **crediti verso la clientela** sono in lieve aumento a €450,0 mld nel 1trim16 (+2,7% trim/trim, +2,2% a/a) grazie ai contributi di Commercial Bank Italy per €135,7 mld (+3,2% trim/trim, +2,0% a/a), Commercial Bank Germany per €79,9 mld (-0,7% trim/trim, +0,8% a/a) e CEE per €58,0 mld (+1,2% trim/trim, -2,2% e +1,7% a/a rispettivamente a tassi di cambio correnti e costanti). Le controparti istituzionali e di mercato contribuiscono per €48,3 mld (+15,9% trim/trim, +5,9% a/a).

I **nuovi crediti a medio-lungo termine raggiungono €15 mld nel 1trim16. In particolare nelle Commercial Bank, il nuovo erogato** raggiunge €7,5 mld nel 1trim16 (-0,2% trim/trim, -4,9% a/a). Le nuove erogazioni risultano particolarmente sostenute in Italia a €4,4 mld (+15,4% trim/trim, -3,3% a/a) per effetto dei mutui verso le famiglie a €1,4 mld (+9,7% trim/trim, +88,9% a/a) e dei finanziamenti alla clientela mid-corporate a €1,4 mld (+19,7% trim/trim, -37,6% a/a).

La **raccolta diretta**¹¹ aumenta a €605,8 mld nel 1trim16 (+3,9% trim/trim, +5,9% a/a). Commercial Bank Italy, Commercial Bank Germany e CIB hanno fornito i contributi più consistenti. Le controparti istituzionali e di mercato contribuiscono per €80,5 mld (+42,5% trim/trim, +24,1% a/a).

I **dividendi e gli altri proventi**¹² si riducono a €297 mln nel 1trim16 (-11,3% trim/trim, +86,0% a/a). La contribuzione di Yapi Kredi è pari a €72 mln nel 1trim16 (-44,6% trim/trim a tassi di cambio corrente, +2,2% e +18,9% a/a rispettivamente a tassi di cambio correnti e costanti), principalmente per effetto della riduzione dei ricavi a €297 mln nel 1trim16 (-18,2% trim/trim) solo parzialmente compensata da una flessione dei costi operativi a €130 mln (-12,0% trim/trim).

Le **commissioni** registrano un'ottima performance attestandosi a €1,9 mld nel 1trim16 (+0,6% trim/trim, -1,8% a/a) nonostante il complesso scenario di mercato. I servizi di investimento contribuiscono maggiormente con €905 mln nel 1trim16 (+7,1% trim/trim, -1,1% a/a) sostenuti dalla tenuta delle vendite

¹⁰Contributo da copertura a livello macro su depositi a vista non automaticamente coperti da poste attive pari a €373 mln nel 1trim16 (€369 mln nel 4trim15 e €370 mln nel 1trim15).

¹¹Per raccolta diretta si intende la somma della raccolta complessiva dalla clientela, dei titoli emessi e delle passività finanziarie valutate al fair value.

¹²Inclusi dividendi, proventi da partecipazioni e saldo altri proventi/oneri operativi. Contributo della Turchia su base divisionale.

nette, dal cambiamento dell'asset mix a favore di prodotti con valore aggiunto e redditività superiori e trainati soprattutto dall'Italia. Le commissioni da servizi di finanziamento si attestano a €508 mln nel 1trim16 (-1,2% trim/trim, +1,9% a/a). Le commissioni relative ai servizi transazionali e bancari sono scese a €533 mln nel 1trim16 (-7,4% trim/trim, -6,3% a/a) per via della nuova regolamentazione (ad esempio in materia di commissioni di interscambio e la nuova normativa sui prodotti CPI) e della riduzione delle operazioni in valuta.

I **ricavi da negoziazione** salgono a €344 mln nel 1trim16 (+15,0% trim/trim, -44,7% a/a) essenzialmente sostenuti dalle attività legate alla clientela che hanno beneficiato del rimbalzo dei mercati finanziari. CIB è il principale contributore all'utile da negoziazione con €266 mln (oltre 100% trim/trim, -22,7% a/a).

I **costi totali** scendono a €3,2 mld nel 1trim16 (-3,1% trim/trim, -2,2% a/a) per effetto di (i) una riduzione dei costi del personale a €2,0 mld (-0,9% trim/trim, -2,1% a/a) dovuta a un calo dell'organico (FTE) soprattutto nelle tre Commercial Bank e (ii) una contrazione delle altre spese amministrative a €1,1 mld (-7,9% trim/trim, -4,7% a/a) dovuta a minori costi immobiliari, commissioni di consulenza, costi di marketing e pubblicitari. Il rapporto costi/ricavi è stabile al 58,1% nel 1trim16.

Le **rettifiche su crediti** scendono a €413 mln nel 1trim16 (-42,9% trim/trim, -28,1% a/a) per effetto di un generale miglioramento della qualità dell'attivo della Core Bank e di poste straordinarie in Commercial Bank Italy e Commercial Bank Germany. Il costo del rischio si riduce pertanto a 37pb (-29pb trim/trim, -16pb a/a).

Gli **altri oneri e accantonamenti** si attestano a €390 mln nel 1trim16 (-45,8% trim/trim, +55,7% a/a), inclusi €368 mln¹³ di ulteriori costi per oneri sistemici.

I **costi di integrazione** ammontano a €259 mln nel 1trim16 (-33,4% trim/trim, oltre 100% a/a) comprensivi di ca. €250 mln relativi ad un ulteriore impatto in Austria e dei costi di integrazione in Italia.

NON-CORE BANK – RISULTATI 1TRIM16

Prosegue il de-risking con **crediti lordi verso la clientela** in ulteriore flessione a €60,7 mld a fine marzo (-€2,8 mld trim/trim, -€10,8 mld a/a), in particolar modo grazie alla riclassificazione di alcuni crediti non deteriorati nel perimetro della Core Bank (€1,6 mld), ai miglioramenti dei recuperi per cassa (+26% a/a in UniCredit S.p.A.), alle scadenze (ca. €0,6 mld) e alla cessione di crediti deteriorati (€0,1 mld) nel 1trim16. Continua anche la riduzione degli RWA a €29,2 mld nel 1trim16 (-6,2% trim/trim, -19,3% a/a).

I **crediti deteriorati lordi** confermano un trend in diminuzione raggiungendo quota €51,5 mld (-1,0% trim/trim, -5,8% a/a), accompagnati da un solido tasso di copertura a 52,5% (pressoché stabile trim/trim). Le **sofferenze lorde** sono salite a €37,8 mld (+1,1% trim/trim, +4,1% a/a) per effetto del naturale invecchiamento del portafoglio dei crediti deteriorati, con un solido tasso di copertura stabile al 60,0%. Gli **altri crediti deteriorati** sono in diminuzione a €13,7 mld (-6,3% trim/trim, -25,4% a/a) per effetto di minori ingressi dai crediti in bonis, con un tasso di copertura stabile al 31,7%.

Il **risultato netto** registra una perdita pari a €329 mln nel 1trim16, con un calo delle rettifiche su crediti a €342 mln (-30,4% trim/trim, -15,6% a/a) che compensa l'aumento dei costi operativi. Nel trimestre, le rettifiche su crediti ed il costo del rischio sono in diminuzione in modo significativo anche grazie ai minori flussi da crediti in bonis a crediti deteriorati.

¹³Per effetto dei contributi a: (i) il Fondo di Risoluzione Unico per ca. €225 mln (di cui €72 mln in Italia, €71 mln in Germania, €35 mln in Austria e €47 mln in CEE), (ii) i cosiddetti bank levies per ca. €67 mln (di cui €32 mln in Austria, €18 mln in Polonia e €16 mln in CEE) e (iii) il Sistema di Garanzia dei Depositi per ca. €76 mln (di cui €23 mln in CEE, €19 mln in Germania, €18 mln in Austria e €15 mln in Polonia).

DATI DIVISIONALI – RISULTATI 1TRIM16

A partire dal 1trim16, UCG ha rivisto la segmentazione nelle divisioni a seguito dell'applicazione di nuovi criteri finanziari e dell'allocazione di diverse poste di stato patrimoniale e conto economico dai corporate centre alle divisioni aziendali. Tale semplificazione garantisce una maggiore trasparenza dei corporate centre e favorisce l'analisi delle divisioni aziendali. I principali cambiamenti riguardano:

- la revisione della remunerazione dei depositi a vista delle divisioni aziendali, in linea con le attuali condizioni di mercato;
- la centralizzazione del portafoglio di investimento in CIB;
- il trasferimento delle JV assicurative con CNP, Aviva e Credit RAS nel Commercial Bank Italy;
- la riallocazione di alcuni RWA e DTA alle Divisioni aziendali.

La nuova impostazione non influisce sui dati di Gruppo.

* * *

Commercial Bank Italy ha fornito il contributo più significativo agli utili del Gruppo con €354 mln nel 1trim16 (oltre 100% trim/trim, -11,7% a/a) nonostante l'impatto della posta straordinaria legata ai costi di integrazione in Italia (€33 mln). Il contributo positivo dei ricavi è confermato, attestandosi a quota €1,9 mld (+4,6% trim/trim, -1,6% a/a), per effetto di un margine di interesse stabile a €997 mln (+0,1% trim/trim, -5,3% a/a) e dell'ottima generazione di commissioni che raggiunge €932 mln (+13,6% trim/trim, +1,2% a/a) nel 1trim16. Le commissioni da servizi di investimento sono in forte rialzo a €481 mln (+30,8% trim/trim, +7,5% a/a) nonostante il complesso scenario di mercato.

I costi operativi sono in lieve aumento a €1,1 mld (+2,7% trim/trim, +3,5% a/a) compensati dal calo delle rettifiche su crediti a €236 mln (-44,5% trim/trim, -20,5% a/a). Il rapporto costi/ricavi scende al 56,5% nel 1trim16 (-1,1p.p. trim/trim, +2,8p.p. a/a).

CIB¹⁴ continua a fornire uno dei migliori contributi ai profitti del Gruppo, con un solido utile netto di €298 mln nel 1trim16 (-8,1% trim/trim, -22,9% a/a) nonostante l'elevata volatilità che ha contraddistinto il mercato nel primo trimestre.

Alla stabile generazione di ricavi di €1,1 mld nel 1trim16 (+16,5% trim/trim, -3,4% a/a) hanno contribuito tutte le linee di prodotto, mentre un'efficiente gestione dei costi ha ridotto gli oneri di gestione a €424 mln nel 1trim16 (+0,4% trim/trim, -5,8% a/a) a seguito di una riduzione dell'organico (FTE) (-29 unità trim/trim, -72 unità a/a) e di un rigoroso controllo dei costi. Le rettifiche su crediti raggiungono €55 mln nel 1trim16.

I volumi dei prestiti commerciali di CIB hanno raggiunto €57,0 mld nel 1trim16 (+1,7% trim/trim, +11,5% a/a), con RWA in moderata crescita a €70,9 mld (+3,9% trim/trim, -5,9% a/a). Il RoAC si attesta a 16,8% nel 1trim16, a conferma dell'elevata redditività della divisione.

La posizione di leadership di CIB si riflette anche nel collocamento al terzo posto nella classifica "EMEA Syndicated Loans EUR-Denominated"¹⁵ e negli eccellenti risultati ottenuti nell'attività di corporate bond nei paesi principali in cui opera UniCredit¹⁶ (#1 nella classifica "All Italian Bonds", #2 in "All German Bonds" e #1 in "All Austrian Bonds").

¹⁴Si segnalano i seguenti sviluppi intervenuti nel trimestre con riferimento a operazioni di ristrutturazione di crediti in strumenti partecipativi (Carlo Tassara S.p.A.). Al 31 marzo 2016, l'esposizione creditizia iscritta in UniCredit S.p.A. ammonta a €74 mln (€91 mln al 31 dicembre 2015), a fronte della quale sono contabilizzate rettifiche di valore per €28 mln (€13 mln a fine dicembre 2015). Per ulteriori dettagli relativi al piano di risanamento ed alla sua evoluzione alla data, fare riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

¹⁵Fonte: Dealogic Loanware, 6 aprile 2016. Periodo: 1 gen – 31 mar 2016.

¹⁶Fonte: Dealogic Loanware, 1 aprile 2016. Periodo: 1 gen – 31 mar 2016.

Il Global Transaction Banking si conferma leader nel Trade Finance. Unicredit con una quota di mercato di circa il 30% in Italia si colloca al primo posto, sia per le importazioni che per le esportazioni; in Germania, si colloca invece al terzo posto nell'export trade finance.

CEE¹⁷ continua a fornire un contributo decisivo ai risultati del Gruppo, con un utile netto a €285 mln nel 1trim16 (oltre 100% trim/trim, +93,6% a/a), in un contesto di difficili condizioni macroeconomiche globali e con un contributo di €86 mln agli oneri per rischio sistemico. I migliori contributori ai profitti della CEE sono la Turchia con €72 mln (-42,5% trim/trim, +18,9% a/a) e la Repubblica Ceca & la Slovacchia con €49 mln (+26,1% trim/trim, -20,2% a/a). Risultati positivi sono stati realizzati anche da Bulgaria e da Russia con utili rispettivamente a €46 mln (+48,4% trim/trim, +8,1% a/a) e €45 mln (-15,6% trim/trim, -18,3% a/a).

Il margine operativo netto è in deciso aumento a €411 mln nel 1trim16 (+18,3% trim/trim, +12,8% a/a) grazie al positivo andamento sia dei ricavi che dei costi.

Tutti i paesi realizzano ottimi ricavi a €912 mln (-8,4% trim/trim, +4,0% a/a) principalmente guidati dal margine di interesse a €581 mln (+0,5% trim/trim, +3,4% a/a) e dai ricavi da commissioni a €174 mln (-6,5% trim/trim, +4,8% a/a). Gli oneri di gestione scendono a €361 mln (-8,6% trim/trim, +4,4% a/a), grazie alla riduzione dell'organico, con un rapporto costi/ricavi stabile a 39,6% nel 1trim16. Le rettifiche su crediti sono in netta flessione a €140 mln (-44,5% trim/trim, -15,8% a/a) per via dei minori accantonamenti effettuati nella maggior parte dei paesi CEE.

La buona qualità dell'attivo è confermata, con crediti deteriorati lordi¹⁸ in ulteriore calo a €6,2 mld nel 1trim16 (-1,2% trim/trim, -4,8% a/a) e un tasso di copertura su crediti deteriorati al 55,9% nel 1trim16 (+118pb trim/trim).

Asset Management (AM) e Asset Gathering (AG) hanno mostrato solidi profitti nel 1trim16, con un utile netto rispettivamente pari a €45 mln e €33 mln (+39,1% e +21,3% trim/trim rispettivamente per AM e AG). L'aumento dei ricavi di AG a €140 mln (+2,4% trim/trim, +2,5% a/a) è dovuto a un margine di interesse stabile e all'ottimo trend delle commissioni. Il netto incremento dell'attività di negoziazione in AG per €20 mln (+56,1% trim/trim, +15,2% a/a) conferma l'eccellente modello di business in grado di generare ottimi risultati in condizioni di mercato avverse. Nell'AM la buona gestione dei costi operativi a €135 mln (-26,8% trim/trim, -2,2% a/a) compensa la riduzione delle commissioni a €207 mln (-12,4% trim/trim, -6,0% a/a).

EVENTI DI RILIEVO DEL 1TRIM16 E SUCCESSIVI

Con riferimento agli eventi significativi intervenuti nell'esercizio fino alla data di approvazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato – Comunicato Stampa, si rimanda a quanto illustrato nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" nella relazione sull'andamento della gestione che accompagna il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, nonché ai comunicati stampa pubblicati sul sito del Gruppo UniCredit. Si segnala in particolare:

- **buddybank**: la nuova banca "molecolare" di UniCredit, che sarà attiva dal primo gennaio 2017, è disegnata esclusivamente per smartphone ed offrirà 3 prodotti finanziari (conti correnti modulari, carte di credito/debito innovative e prestiti istantanei e contestuali) ed un servizio di concierge (paragonabile a quello dei grandi alberghi) disponibile via chat telefonica e via telefono 24 ore al giorno 7 giorni su 7. Le attività previste per il lancio della banca sono in corso: la richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia è già stata inviata; è stata firmata una partnership con Mastercard; inoltre, buddybank sta già lavorando in collaborazione con IBM sulla piattaforma di core banking. Buddybank è uno dei pilastri del piano di digitalizzazione e di innovazione di UniCredit; prevede di raccogliere 1 mln di clienti in Italia in 5 anni, con un break-even atteso al terzo anno, con 300 mila clienti.

¹⁷Per CEE, le variazioni sono espresse a cambi costanti.

¹⁸Esclusa Turchia e Ucraina.

- **UniCredit EVO Investment Partnership.** UniCredit e il Gruppo Anthemis (società di investimento e di consulenza focalizzata nel ridisegnare servizi finanziari) hanno promosso una nuova partnership tramite la costituzione di un nuovo fondo di investimento (UniCredit EVO – Equity Venture Opportunities) che ha l’obiettivo di identificare le migliori opportunità di investimento sia in società fintech già consolidate che in start-up di nuova costituzione. Attraverso tale investimento, UniCredit avrà la possibilità di ricercare nuove soluzioni fintech che possano essere utilizzate per innovare l’attività bancaria del Gruppo. L’impegno iniziale previsto è pari a €175 mln, che si affianca all’impegno di UniCredit ad investire €25 mln nel fondo “Anthemis Venture Fund I” già costituito da Anthemis. La partnership è stata annunciata il 23 marzo e ad oggi il fondo ha già realizzato il suo primo investimento di €5 mln in TROV, società statunitense che svolge attività inerenti il patrimonio immobiliare dei propri clienti.
- **“UniCredit: raggiunto l'accordo vincolante per la cessione di Ukrsootsbank ad ABH Holdings, Alfa Group”** (comunicato stampa pubblicato in data 11 gennaio 2016 sul sito del Gruppo UniCredit). Come annunciato il perfezionamento della transazione è previsto nel corso del 2016.
- **UniCredit Bank Austria AG (“UCBA”):** il Parlamento austriaco ha approvato una nuova legge (pubblicata in data 13 aprile 2016) che interviene sulla disciplina del trasferimento delle obbligazioni pensionistiche relative ai dipendenti attivi di UCBA dalla società al sistema pensionistico nazionale. La nuova legge, nel confermare l’efficacia di accordi in materia, aventi la natura e le caratteristiche di quello raggiunto da UCBA ed il Central Works Council lo scorso 14 dicembre 2015, si applicherà con effetti retroattivi, in particolare prevedendo l’incremento dell’ammontare da riconoscere a fronte dei trasferimenti che abbiano luogo a partire dal 1 febbraio 2016 dal 7% al 22,8% dell’ultima remunerazione corrisposta al dipendente. La nuova legge acquisirà piena efficacia a seguito del parere della Commissione Europea sul tema degli aiuti di Stato. Nonostante UCBA ritenga che la nuova legge possa presentare profili di incostituzionalità data la sua natura retroattiva e l’incremento significativo della percentuale da applicare per il trasferimento delle obbligazioni pensionistiche, UCBA ha accantonato i maggiori oneri connessi alla nuova legge ed allo stesso tempo, ha rivisto gli oneri per il personale connessi al piano di ristrutturazione di UCBA, riflettendo gli sviluppi del piano stesso. L’incremento netto dei costi di ristrutturazione è stato di Euro 204 mln ante imposte nel corso del 1trim16.
- **Fondo Atlante:** comunicati stampa pubblicati in data 18, 20 e 25 aprile 2016.

OUTLOOK

La ripresa globale ha rallentato nella prima parte dell’anno per via di un’accresciuta incertezza sulle prospettive di crescita delle economie emergenti e nei mesi a venire dovrebbe riaccelerare gradualmente. Nonostante le tensioni finanziarie di inizio anno, la zona euro è cresciuta allo 0,6% trim/trim nel primo trimestre 2016, grazie principalmente a fattori domestici, a fronte di un commercio internazionale ancora debole. Per l’anno, ci aspettiamo una crescita del PIL dell’1,7% (a fronte di una espansione dell’1,5% nel 2015), con la domanda domestica che rimarrà il principale fattore di supporto. La sovraperformance di crescita della Germania rispetto all’area euro dovrebbe attenuarsi, mentre l’Italia dovrebbe ridurre il suo differenziale di crescita (negativo) con l’eurozona. La politica monetaria della Banca Centrale Europea continuerà ad essere estremamente accomodante. Il nuovo pacchetto di stimolo approvato all’inizio di marzo è mirato a migliorare ulteriormente il meccanismo di trasmissione della politica monetaria e dovrebbe allentare la pressione sul sistema bancario. Il lento ma continuo consolidarsi della ripresa economica europea continuerà a supportare i risultati del Gruppo nel corso del 2016, facilitando il miglioramento della qualità degli attivi, combinato al continuo impegno del Gruppo al contenimento dei costi e alla crescita delle commissioni.

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim15	4Trim15	1Trim16	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	2.963	3.029	2.876	-2,9%	-5,0%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	118	250	212	+79,0%	-15,4%
Commissioni nette	2.014	1.935	1.946	-3,4%	+0,6%
Ricavi da negoziazione	619	302	362	-41,5%	+19,8%
Saldo altri proventi/oneri	34	73	80	<i>n.m.</i>	+10,2%
TOTALE RICAVI	5.749	5.589	5.476	-4,7%	-2,0%
Spese per il personale	(2.093)	(2.053)	(2.028)	-3,1%	-1,2%
Altre spese amministrative	(1.289)	(1.289)	(1.202)	-6,7%	-6,7%
Recuperi di spesa	188	210	176	-6,4%	-16,1%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(224)	(250)	(237)	+5,7%	-5,5%
COSTI OPERATIVI	(3.418)	(3.382)	(3.291)	-3,7%	-2,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.331	2.207	2.186	-6,2%	-0,9%
Rettifiche su crediti	(980)	(1.216)	(755)	-22,9%	-37,9%
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.351	991	1.430	+5,9%	+44,4%
Altri oneri e accantonamenti	(264)	(807)	(417)	+58,0%	-48,3%
Oneri di integrazione	(1)	(398)	(260)	<i>n.m.</i>	-34,7%
Profitti netti da investimenti	(5)	(39)	(17)	<i>n.m.</i>	-55,6%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.080	(254)	736	-31,9%	<i>n.m.</i>
Imposte sul reddito del periodo	(343)	640	(246)	-28,2%	<i>n.m.</i>
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	737	387	490	-33,6%	+26,7%
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	(58)	(143)	14	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
RISULTATO DI PERIODO	679	244	503	-25,9%	<i>n.m.</i>
Utile di pertinenza di terzi	(102)	(72)	(93)	-8,2%	+30,1%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	577	172	410	-29,0%	<i>n.m.</i>
Effetti economici della PPA	(65)	(19)	(4)	-93,5%	-77,3%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	512	153	406	-20,8%	+165,2%

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim15	4Trim15	1Trim16	A/A%	Trim/Trim%
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	9.870	10.303	9.419	-4,6%	-8,6%
Attività finanziarie di negoziazione	114.356	90.997	97.880	-14,4%	+7,6%
Crediti verso banche	89.014	80.073	86.907	-2,4%	+8,5%
Crediti verso clientela	482.658	473.999	483.282	+0,1%	+2,0%
Investimenti finanziari	148.503	152.845	160.899	+8,3%	+5,3%
Coperture	11.482	8.010	8.562	-25,4%	+6,9%
Attività materiali	10.278	10.031	9.635	-6,3%	-3,9%
Avviamenti	3.668	3.618	3.598	-1,9%	-0,6%
Altre attività immateriali	2.020	2.140	2.115	+4,7%	-1,2%
Attività fiscali	14.595	15.726	15.715	+7,7%	-0,1%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.915	2.820	3.509	-10,4%	+24,4%
Altre attività	10.291	9.872	10.682	+3,8%	+8,2%
Totale dell'attivo	900.649	860.433	892.203	-0,9%	+3,7%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	130.422	111.373	112.130	-14,0%	+0,7%
Debiti verso clientela	423.162	449.790	477.833	+12,9%	+6,2%
Titoli in circolazione	150.625	134.478	128.181	-14,9%	-4,7%
Passività finanziarie di negoziazione	90.224	68.919	71.793	-20,4%	+4,2%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	539	455	1.217	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Coperture	16.408	11.254	12.263	-25,3%	+9,0%
Fondi per rischi ed oneri	10.449	9.855	9.495	-9,1%	-3,6%
Passività fiscali	1.892	1.529	1.657	-12,4%	+8,4%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.479	1.880	2.760	+86,7%	+46,8%
Altre passività	20.408	17.416	20.930	+2,6%	+20,2%
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.711	3.399	3.513	-5,4%	+3,4%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	51.331	50.087	50.431	-1,8%	+0,7%
- capitale e riserve	50.655	48.315	49.971	-1,4%	+3,4%
- riserve di valutazione (attività disponibili per la vendita – copertura dei flussi finanziari – su piani a benefici definiti)	164	77	55	-66,7%	-29,5%
- risultato netto	512	1.694	406	-20,8%	-76,1%
Totale del passivo e del patrimonio netto	900.649	860.433	892.203	-0,9%	+3,7%

CORE BANK: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim15	4Trim15	1Trim16	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	2.942	3.065	2.903	-1,3%	-5,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	118	250	212	+79,0%	-15,4%
Commissioni nette	1.983	1.935	1.946	-1,8%	+0,6%
Ricavi da negoziazione	621	299	344	-44,7%	+15,0%
Saldo altri proventi/oneri	41	84	85	<i>n.m.</i>	+0,7%
TOTALE RICAVI	5.706	5.634	5.490	-3,8%	-2,6%
Spese per il personale	(2.057)	(2.032)	(2.013)	-2,1%	-0,9%
Altre spese amministrative	(1.155)	(1.196)	(1.101)	-4,7%	-7,9%
Recuperi di spesa	172	184	159	-7,7%	-13,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(224)	(250)	(236)	+5,6%	-5,5%
COSTI OPERATIVI	(3.264)	(3.293)	(3.191)	-2,2%	-3,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.442	2.340	2.299	-5,9%	-1,8%
Rettifiche su crediti	(575)	(724)	(413)	-28,1%	-42,9%
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.867	1.616	1.885	+1,0%	+16,7%
Altri oneri e accantonamenti	(251)	(720)	(390)	+55,7%	-45,8%
Oneri di integrazione	(1)	(389)	(259)	<i>n.m.</i>	-33,4%
Profitti netti da investimenti	(5)	(39)	(15)	<i>n.m.</i>	-62,3%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.610	468	1.221	-24,1%	<i>n.m.</i>
Imposte sul reddito del periodo	(507)	407	(403)	-20,5%	<i>n.m.</i>
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	(58)	(143)	14	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
RISULTATO DI PERIODO	1.044	732	832	-20,3%	+13,7%
Utile di pertinenza di terzi	(102)	(72)	(93)	-8,2%	+30,1%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	943	660	739	-21,6%	+11,9%
Effetti economici della PPA	(65)	(19)	(4)	-93,5%	-77,3%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	877	641	735	-16,3%	+14,5%

NON-CORE: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim15	4Trim15	1Trim16	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	21	(36)	(27)	<i>n.m.</i>	-26,9%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	-	-	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Commissioni nette	31	(0)	(1)	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Ricavi da negoziazione	(2)	3	18	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Saldo altri proventi/oneri	(7)	(12)	(5)	-33,6%	-58,6%
TOTALE RICAVI	43	(45)	(14)	<i>n.m.</i>	-69,5%
Spese per il personale	(36)	(20)	(15)	-59,3%	-27,9%
Altre spese amministrative	(134)	(94)	(102)	-24,2%	+8,5%
Recuperi di spesa	16	25	17	+7,0%	-32,2%
Rettifiche di valore su immob. mat. e immat.	(0)	(0)	(0)	<i>n.m.</i>	+2,7%
COSTI OPERATIVI	(154)	(89)	(99)	-35,5%	+11,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(111)	(134)	(113)	+1,9%	-15,5%
Rettifiche su crediti	(405)	(491)	(342)	-15,6%	-30,4%
MARGINE OPERATIVO NETTO	(516)	(625)	(455)	-11,8%	-27,2%
Altri oneri e accantonamenti	(13)	(87)	(27)	<i>n.m.</i>	-69,1%
Oneri di integrazione	-	(9)	(1)	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Profitti netti da investimenti	-	(0)	(3)	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(529)	(722)	(486)	-8,2%	-32,7%
Imposte sul reddito del periodo	164	233	157	-4,4%	-32,8%
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	-	-	-	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
RISULTATO DI PERIODO	(365)	(488)	(329)	-10,0%	-32,7%
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	(365)	(488)	(329)	-10,0%	-32,7%
Effetti economici della PPA	-	-	-	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(365)	(488)	(329)	-10,0%	-32,7%

GRUPPO UNICREDIT: PATRIMONIO NETTO

(milioni di €)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	50.087
Aumento di capitale (al netto dei costi capitalizzati)	-
Strumenti di capitale	-
Canoni di usufrutto di periodo relativi all'operazione c.d. Cashes	(33)
Dividendi distribuiti	-
Differenze di cambio (*)	76
Variazioni delle riserve di valutazioni "Attività disponibili per la vendita" e "Copertura dei flussi Finanziari"	(26)
Altre variazioni (**)	(78)
Utile (Perdita) del periodo	406
Patrimonio netto al 31 marzo 2016	50.431

Nota: (*) Tale effetto positivo è principalmente ascrivibile all'impatto del Rublo per €118 mln, parzialmente nettato dall'effetto negativo della Krivna per -€61 mln. (**) Include principalmente la variazione negativa della riserva di valutazione delle società valutate a patrimonio netto per €55 mln, principalmente ascrivibili alla rivalutazione delle poste in valuta riferite alla Lira Turca.

GRUPPO UNICREDIT: STAFF E FILIALI

(unità)	1Trim15	4Trim15	1Trim16	A/A Δ	Trim/Trim Δ
Numero dipendenti(*)	128.263	125.510	124.459	-3.804	-1.050
Numero sportelli	7.361	6.934	6.842	-519	-92
- di cui Italia	3.961	3.873	3.805	-156	-68
- di cui altri paesi	3.400	3.061	3.037	-363	-24

Nota: (*) Numero di dipendenti: personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio.

GRUPPO UNICREDIT: RATING

	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	RATING INDIVIDUALE
Standard & Poor's	A-3	BBB-	STABLE	bbb-
Moody's	P-2	Baa1	STABLE	ba1
Fitch Ratings	F2	BBB+	NEGATIVE	bbb+

Nota: In data 5 dicembre 2014, **S&P** ha ridotto i rating a lungo e a breve termine dell'Italia a "BBB-"/"A-3" ed in seguito, in data 18 dicembre 2014, ha condotto la medesima azione di rating nei confronti di UniCredit S.p.A.. In data 2 dicembre 2015, S&P ha confermato il rating di UniCredit S.p.A. con outlook stabile.

In data 22 giugno 2015, **Moody's** ha implementato la nuova metodologia globale di rating delle banche e ridotto le aspettative di supporto sistemico e rivisto al rialzo il rating di lungo termine di UniCredit S.p.A. sui depositi di lungo termine e sul debito Senior Unsecured a "Baa1" (da "Baa2"), ovvero di 1 notch superiore rispetto al debito sovrano italiano. L'outlook è stabile.

In data 24 marzo 2016, **Fitch** ha modificato l'outlook di UniCredit S.p.A. a negativo (da stabile) con rating BBB+.

GRUPPO UNICREDIT: CREDITI VERSO CLIENTELA – QUALITÀ DEL CREDITO^(*)

(milioni di €)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale deteriorati	Crediti non deteriorati	TOTALE CREDITI
Situazione al 31.03.2016						
Esposizione lorda	52.032	24.804	2.171	79.008	447.410	526.418
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>9,9%</i>	<i>4,7%</i>	<i>0,4%</i>	<i>15,0%</i>	<i>85,0%</i>	
Rettifiche di valore	31.863	8.406	596	40.865	2.272	43.136
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	<i>61,2%</i>	<i>33,9%</i>	<i>27,4%</i>	<i>51,7%</i>	<i>0,5%</i>	
Valore di bilancio	20.170	16.398	1.575	38.143	445.139	483.282
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>4,2%</i>	<i>3,4%</i>	<i>0,3%</i>	<i>7,9%</i>	<i>92,1%</i>	
Situazione al 31.12.2015						
Esposizione lorda	51.089	26.054	2.617	79.760	437.495	517.255
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>9,9%</i>	<i>5,0%</i>	<i>0,5%</i>	<i>15,4%</i>	<i>84,6%</i>	
Rettifiche di valore	31.165	8.968	707	40.840	2.417	43.257
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	<i>61,0%</i>	<i>34,4%</i>	<i>27,0%</i>	<i>51,2%</i>	<i>0,6%</i>	
Valore di bilancio	19.924	17.086	1.910	38.920	435.079	473.999
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>4,2%</i>	<i>3,6%</i>	<i>0,4%</i>	<i>8,2%</i>	<i>91,8%</i>	

Nota: (*) Il perimetro delle esposizioni deteriorate è sostanzialmente equivalente al perimetro delle esposizioni NPE ("Non-Performing Exposure") secondo la definizione EBA.

GRUPPO UNICREDIT: FINANZIAMENTI VERSO CONTROPARTI SOVRANE – STATO CONTROPARTE

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare dei finanziamenti del portafoglio crediti al 31 marzo 2016 nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a €140 mln, che rappresentano circa il 94% del totale. Tra le esposizioni sovrane non sono incluse le partite fiscali.

Per esposizioni sovrane si intendono i prestiti erogati ai governi centrali e locali e agli enti governativi, nonché i titoli obbligazionari emessi dagli stessi. Ai fini della presente esposizioni di rischio sono escluse le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

(milioni di €)	Valore di bilancio
Situazione al 31.03.2016	
- Germania (*)	7.947
- Italia	5.815
- Austria (**)	5.223
- Croazia	2.465
- Polonia	1.363
- Indonesia	324
- Serbia	307
- Slovenia	213
- Gabon	196
- Bosnia-Erzegovina	189
- Turchia	172
- Bulgaria	169
Totale esposizioni per cassa	24.382

Nota: (*) di cui €1.339,1 mln tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value. (**) di cui €311,7 mln tra le attività finanziarie valutate al fair value.

GRUPPO UNICREDIT: ESPOSIZIONI IN TITOLI DI DEBITO SOVRANO – STATO CONTROPARTE / PORTAFOGLIO

In merito alle esposizioni Sovrane detenute dal Gruppo al 31 marzo 2016, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da “titoli di debito” ammonta a €140.814 mln, di cui oltre il 90% concentrato su 8 Paesi tra i quali l’Italia (€62.700 mln) che rappresenta una quota di circa il 45% sul totale complessivo. Per ciascuno di tali 8 Paesi, nella tabella di cui sotto sono riportati i valori delle relative esposizioni al 31 marzo 2016.

(milioni di €)	Valore di bilancio
Situazione al 31.03.2016	
- Italia	62.700
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	4.172
attività finanziarie valutate al fair value	1
attività finanziarie disponibili per la vendita	57.583
crediti	190
attività finanziarie detenute sino a scadenza	754
- Germania	20.593
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	1.403
attività finanziarie valutate al fair value	16.952
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.202
crediti	1.036
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-
- Spagna	16.867
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	50
attività finanziarie valutate al fair value	4.401
attività finanziarie disponibili per la vendita	12.411
crediti	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	6
- Austria	9.994
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	358
attività finanziarie valutate al fair value	395
attività finanziarie disponibili per la vendita	9.046
crediti	82
attività finanziarie detenute sino a scadenza	114
- Polonia	8.434
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	85
attività finanziarie valutate al fair value	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	6.313
crediti	1.231
attività finanziarie detenute sino a scadenza	805
- Francia	4.487
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	(27)
attività finanziarie valutate al fair value	479
attività finanziarie disponibili per la vendita	4.034
crediti	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-
- Repubblica Ceca	2.331
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	(2)
attività finanziarie valutate al fair value	3
attività finanziarie disponibili per la vendita	2.330
crediti	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-
- Ungheria	1.878
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	119
attività finanziarie valutate al fair value	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.758
crediti	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	-
Totale esposizioni per cassa	127.284

Note: (*) Include le esposizioni in Credit Derivatives.

Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a €13.530 mln, sempre riferito al valore di bilancio al 31 marzo 2016, è suddiviso tra 50 Paesi, tra cui: Russia (€1.077 mln), Slovenia (€408 mln), Stati Uniti (€320 mln), Portogallo (€106 mln), Irlanda (€20 mln) ed Argentina (€5 mln). Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro ed Ucraina sono immateriali.

Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di impairment al 31 marzo 2016.

Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 31 marzo 2016 risultano anche titoli di debito verso organizzazioni sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per €3.797 mln.

CRITERI DI REDAZIONE

1. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2016 - Comunicato Stampa è stato predisposto su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali¹⁹, essendo venuto meno con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella semestrale ed annuale. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2016 - Comunicato Stampa, così come i comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo del periodo, la presentazione effettuata al mercato sui risultati del primo trimestre 2016, il Database Divisionale e l'informativa da parte degli enti ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013 sono disponibili sul sito web di UniCredit.
2. Le voci degli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico sono state predisposte a partire dagli schemi di cui alle istruzioni contenute nella circolare 262/2005 emanata da Banca d'Italia, a cui sono state apportate le riconduzioni illustrate nell'Allegato 1 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.
3. L'informativa contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2016 - Comunicato stampa non è predisposta secondo il principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infra-annuale (IAS 34).
4. Il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2016 - Comunicato Stampa, esposto in forma riclassificata, è stato predisposto sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ad oggi vigenti, come declinati nelle "politiche contabili" di cui alla Nota Integrativa - Parte A - Politiche Contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, ad eccezione degli elementi qui di seguito evidenziati.

Ai fini del Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2016 - Comunicato Stampa, non si è provveduto a:

- a. rimisurare il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento e le attività la cui valutazione dipende dalle medesime stime;
- b. aggiornare le valutazioni attuariali degli impegni a prestazione definita relativi a "post employment benefits". Gli effetti della misurazione dei "post employment benefits" sono stati recepiti alla data del 31 dicembre 2015. L'evoluzione in ribasso intervenuta nei tassi di interesse nel corso del primo trimestre del 2016 – differente a seconda della tipologia di impegno – avrebbe determinato un incremento di valore della passività con contropartita il Patrimonio Netto, in ragione dei parametri di sensitività già oggetto di informativa nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Si provvederà a recepire, ove del caso, l'aggiornamento di tali valutazioni in occasione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2016.

5. Nei casi in cui la rappresentazione contabile non abbia compiutamente apprezzato la competenza di voci non caratterizzate dalla maturazione "pro rata temporis" quali, in particolare, le spese amministrative, il dato contabile è stato integrato da stime basate sul budget.
6. Con riferimento alle contribuzioni ordinarie dovute per l'esercizio 2016 al Single Resolution Fund, il relativo costo è stato stimato sulla base delle informazioni disponibili al 31 marzo 2016. Analogamente non sono riflessi nella presente informativa gli effetti del D.L. 3 maggio 2016, n. 59 (comprese quelle relative alle imposte differite attive).
7. Nei primi tre mesi del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni all'interno dell'area di consolidamento:
 - a. le società consolidate integralmente sono passate da 713 di fine 2015 a 696 a marzo 2016 (2 entrate e 19 uscite), con un decremento di 17 (le uscite sono per lo più riconducibili a cessioni e fusioni in altre società del Gruppo);
 - b. le società consolidate con il metodo del patrimonio netto sono passate da 67 di fine 2015 a 68 a marzo 2016.
8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: nella situazione patrimoniale al 31 marzo 2016, le principali attività riclassificate - in base al principio contabile IFRS 5 - tra le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione si riferiscono:
 - a. per quanto riguarda le singole attività e passività in via di dismissione:
 - i. alla partecipazione controllata Bankhaus Neelmeyer AG;
 - ii. alle proprietà immobiliari detenute da alcune società del gruppo;
 - b. per quanto riguarda i dati relativi ai gruppi di attività in via di dismissione, e passività associate, alle seguenti società già rappresentate in via di dismissione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:
 - i. alle società del gruppo ucraino (Public Joint Stock Company Ukrsotsbank, Private Joint Stock Company Ferrotrade International, LLC Ukrsotsbud, LTD SI&C AMC Ukrsots Real Estate);
 - ii. alle società del gruppo Immobilien Holding (Austria).
9. I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri, se non relativi ad interessi o commissioni.
10. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato - Comunicato Stampa non è soggetto a controllo contabile da parte della Società di revisione.

¹⁹Al riguardo si segnala che tale scelta non vincola il Gruppo UniCredit ad eseguire la medesima pubblicazione per il futuro.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Marina Natale, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 bis del "Testo unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 10 maggio 2016

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**

Investor Relations:

Tel.+39-02-88624324; e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel.+39-02-88623569; e-mail: mediarelations@unicredit.eu

RISULTATI 1° TRIMESTRE 2016 GRUPPO UNICREDIT - DETTAGLI CONFERENCE CALL

MILANO, 10 MAGGIO 2016 – 14.30 CET

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALIA: +39 02 805 88 11

UK: +44 1212 818003

USA: +1 718 7058794

LA CONFERENCE CALL SARÀ DISPONIBILE ANCHE VIA LIVE AUDIO WEBCAST ALL'INDIRIZZO

<https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE

ALTRE DOCUMENTAZIONI

Ad integrazione delle tabelle riportate nel presente documento, ulteriori informazioni sono disponibili su Divisional Database disponibile sul sito internet al seguente indirizzo: <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>. In particolare il contenuto del Divisional Database è:

- A. CONSOLIDATED ACCOUNTS: 1. Consolidated income statement, 2. Consolidated balance sheet, 3. Group shareholders' equity, 4. Core Bank, 5. Asset quality Core Bank, 6. Asset quality country breakdown, 7. Asset quality Non-Core, 8. Capital position.
- B. CONTRIBUTION OF DIVISIONS TO GROUP RESULTS: 1. Commercial Bank Italy, 2. Commercial Bank Germany, 3. Commercial Bank Austria, 4. CIB, 5. CIB Managerial Data, 6. Poland, 7. Asset Management, 8. Asset Gathering, 9. GBS – CC – Elisions , 10. CEE Division, 11. CEE countries, 12. Non-Core.